



PER UNA LETTURA
DEL CONCETTO DI HEIMAT
NUOVA EDIZIONE



9788821112256

Pubblicazione: 7 aprile 2022

Edizione: 1

Pagine: 200

Peso: 248 (gr)

Collana: **1106 AGORÀ**

Formato: 140x210x16 (mm)

Confezione: Brossura

JUDITH KASPER

Trauma e nostalgia

Per una lettura del concetto di Heimat

DESCRIZIONE >

La parola tedesca *Heimat* viene comunemente considerata intraducibile in altre lingue. Ogni suo corrispettivo – patria, paese natale, *home*, *homeland* – sembra in generale sin troppo determinato per mantenere tutte le connotazioni dell'originale che oscilla tra pubblico e privato, tra l'appartenenza a una comunità sociale e politica e quella più intima che riguarda il legame con la casa e il focolare. Il nazional-socialismo ha fatto della *Heimat* uno dei suoi più importanti cavalli di battaglia e ne ha assunto e orientato il concetto per immaginare uno spazio razzialmente omogeneo. Con i campi di sterminio e i crimini commessi in suo nome, la parola ha conosciuto un periodo di totale infamia e discredito finendo per uscire, nel secondo dopoguerra, dal lessico dei concetti politici. In questo saggio vengono chiamate a raccolta le riflessioni filosofiche di Benjamin, Schmitt, Heidegger, accanto ai contributi poetici di autori come Hölderlin, Celan e Bachmann, per analizzare l'irreparabile trauma che da allora segna lo spazio del nostro abitare sulla terra.